

JOSE MARANO INFORMA



Sempre dalla parte dei cittadini siciliani!



Care amiche e cari amici

lo scorso 11 marzo è stata celebrata la “Giornata della memoria dell’eruzione dell’Etna del 1669” che devastò diversi centri etnei tra cui Misterbianco, Mascalucia, Belpasso, San Pietro Clarenza e Nicolosi e che è stata istituita grazie ad una legge che porta la mia firma.

Una giornata che dedichiamo al ricordo ma che ci ha permesso di creare anche i presupposti per guardare al futuro in un’ottica di valorizzazione di un patrimonio naturale che non ha eguali.

L’Etna ha aumentato in modo significativo la sua capacità attrattiva. Le eruzioni, insieme con lo spettacolo offerto dai suoi suggestivi paesaggi lavici, incantano ogni giorno migliaia di turisti e attorno al nostro Vulcano è cresciuta anche l’attenzione dei media di tutto il mondo.

Ricordare pagine di cronaca come quella della terribile eruzione del 1669 è indispensabile perché fa parte della nostra storia e alimenta il senso di appartenenza ad un territorio unico che non dobbiamo mai smettere di sentire nostro.



No al riarmo europeo del M5S. La Pace non si costruisce con le armi.

Domani il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, si presenterà al Senato, in vista del Consiglio europeo del 20-21 marzo, affrontando le tensioni interne del centrodestra riguardo all’Ucraina e al riarmo europeo. Durante le sue comunicazioni al Parlamento, Meloni dovrà trovare un equilibrio tra le diverse posizioni di FdI, Lega e Forza Italia. Le priorità italiane, secondo Giorgia Meloni, includono un cessate il fuoco, il rifiuto dell’invio di truppe in Ucraina e la vicinanza a Donald Trump. Palazzo Chigi sta inoltre organizzando un viaggio a Washington per discutere dei dazi imposti dagli USA all’UE.

Il Movimento 5 Stelle, invece, ha sempre avuto le idee chiare sulla propria posizione in Europa: PACE!

TENIAMOCI IN CONTATTO

CLICCA QUI 📍

<https://bit.ly/>

<https://bit.ly/IgJoseM5S>

jmarano@ars.sicilia.it



Jose
Marano

Concorso Vigili Urbani

Il Comune di Acì Castello ha indetto un nuovo concorso per assumere vigili diplomati (polizia municipale). La selezione pubblica prevede la copertura di 8 posti di lavoro. Le domande di partecipazione al concorso MAECI per docenti all'estero devono essere presentate entro il 3 aprile 2025 esclusivamente in via telematica, attraverso il Portale inPA. Per presentare la domanda clicca [qui](#).

Concorso Scuole Militari

È stato indetto il concorso delle Scuole Militari per Esercito, Marina e Aeronautica 2025 - 2026. Il concorso prevede l'inserimento di 260 giovani e le domande di partecipazione possono essere inviate fino al 12 aprile 2025. Per presentare la domanda clicca [qui](#).

Collaboratori Arpa Sicilia

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia (Arpa Sicilia) ha indetto un concorso pubblico per collaboratori tecnici professionali. Le risorse selezionate saranno coinvolte nello svolgimento delle attività di cui ai progetti di ricerca Genesis ATI, Resilio e DARE di vari Ministeri italiani. Le domande di partecipazione devono essere presentate entro il 25 marzo 2025 esclusivamente in via telematica, attraverso il Portale inPA. La sede di lavoro è Palermo presso la Direzione Generale di ARPA Sicilia. La durata dei contratti è fino al 31 dicembre 2026. Per maggiori informazioni [clicca qui](#).

Lo abbiamo indicato nel nostro simbolo alle scorse elezioni europee e lo ha ribadito il Presidente Conte sulla mancata partecipazione alla manifestazione svoltasi a Roma: *“Noi non ci saremo. E' una manifestazione nata con buone intenzioni ma subito infittita da esponenti politici favorevoli al riarmo, che vorrebbero continuare lo scontro con la Russia, non si adattano al nuovo scenario. Di fronte ad ambiguità e incertezza noi non ci possiamo stare.”*

Ad un passo di un possibile cessate il fuoco, la scelta bellicista di riarmare l'Europa è anacronistica e rende fuori dai giochi la politica europea. Anziché, sedersi al tavolo delle trattative ed avere una posizione rilevante per il ritorno della pace in Europa, la scelta delle istituzioni europee di un piano di 800 miliardi di euro allontana sempre di più la politica dai cittadini. In un momento storico in cui i rincari dei prezzi hanno colpito la maggior parte dei beni di prima necessità, il costo dell'energia è alle stelle e il divario salariale è crescente, non si può pensare a riarmare l'Europa ma di stare vicino ai bisogni dei cittadini.

Commissione Antimafia: a Catania per fare il punto sulla criminalità organizzata.

Si è riunita in Prefettura a Catania la commissione antimafia dell'Assemblea Regionale Siciliana per fare il punto sulle questioni concernenti le problematiche relative alla criminalità di stampo mafioso nel territorio della città metropolitana di Catania.

Oltre il 20% dei comuni della provincia di Catania è coinvolto in inchieste su infiltrazioni mafiose. Alcuni enti locali sono già stati sciolti, mentre per altri è stato disposto l'accesso ispettivo o lo sarà nei prossimi giorni. L'ultima volta che la commissione si era riunita a Catania risale al 2023 e da allora la situazione non è certamente migliorata.

Tra i tanti temi affrontati l'analisi degli interessi criminali più attuali: il tema del riciclaggio di capitali mafiosi nel turismo, il destino delle aziende sequestrate per mafia, che spesso finiscono in una sorta di limbo economico, la capillare diffusione delle piazze di spaccio e l'emergenza crack tra i giovani.

L'ombra della mafia su politica e istituzioni è sempre dietro l'angolo e sta nelle decisioni di ognuno di noi contrastarla con forza e determinazione nell'interesse del bene comune.